Il processo Mindszenty

(continuazione dalla prima pagina)

Toth — questo bollettino non parlava del regime favorevolmente ». Avendo appreso che le notizie contenute nel bollettino venivano comunicate all'estero e poi al Ministro americano a Budapest, Chapin, Toth protestò, ma Mihailovics dichiarò di assumersi ogni responsabilità. Nel settembre dello scorso anno, Ispanky gli propose di riprendere il suo lavoro per Mihailovics, che aveva creato all'estero un ufficio di informazioni. Per questo lavoro gli venivano dati 500 fiorini al mese.

Groviglio nauseabondo

E' venuto così alla luce un groviglio nauseabondo di agenti del servizio spionistico inglese e nord americano, autorizzati e incitati allo spionaggio e al tradimento della loro patria dai loro stessi superiori ecclesiastici.

A Budapest, come a Roma, lo spionaggio utilizzava gli uffici religiosi, le case religiose e le loro autorità, prendeva compensi senza scrupoli dagli stranieri e dalle associazioni religiose. Tanto nauseabondo è tutto questo che il cardinale interrogato su cosa ne pensasse dell'attività di questi suoi sacerdoti non ha risposto che con tre parole: « Me ne dolgo ».

Sono quindi comparsi i testimoni. Il solo teste sopportabile tra i cinque uditi oggi è l'amministratore dei beni della casa Esterhazy Gabor Hovarth, il quale dichiara di assumersi tutte le responsabilità per il traffico illegale di dollari.

Altri quattro testi, impiegati dell'Arcivescovado, hanno deposto sui documenti nascosti nelle cantine del cardinale e sul traffico di dollari. Mai come oggi si è sentito parlare di dollari e di franchi svizzeri nascosti in Vaticano, presso cardinali fedeli, provenienti da fonti non bene precisate e commerciati a Budapest alla borsa nera. I fondi dell'Azione Cattolica ungherese in parte sono stati esportati dal Mihailoviczi e in parte sono stati usati per il servizio spionistico a Budapest. Il loro amministratore, il padre gesuita Varady, ha dovuto riconoscere, oltre al traffico illegale delle valute pregiate, il loro uso per pagare informatori e spie, nonchè di aver prestato denaro al 2 per cento alla settimana, cioè al 104 per cento all'anno.

E' finito così l'esame dei testi. Gli avvocati difensori hanno avanzato alcune richieste di perizia psichiatrica. La Corte si è ritirata e, dopo pochi minuti, è rientrata respingendo quasi tutte le richieste della difesa, eccetto quella a favore del principe Esterhazy.

Il tribunale ha dichiarato anche che non riteneva necessario richiamare i documenti favorevoli a due degli imputati, cioè il Nagy e il Toth. Il tribunale ha dichiarato di essere perfettamente al corrente dell'opera svolta dal Nagy a favore degli ebrei convertiti al cattolicismo sotto l'occupazione tedesca.

Risulta altresì che il Toth è stato già discriminato dal tribunale popolare il quale ha riconosciuto la sua attività durante il periodo della resistenza al fascismo e al nazismo. Il tribunale ha dichiarato che di tutto questo se ne terrà conto nel giudizio, e che perciò era inutile richiedere i documenti relativi. La seduta è stata tolta verso le ore 18 e rinviata a domani.

Domani si avrà l'arringa e si prevede che, in serata, il processo sarà finito. Il verdetto sarà reso noto martedì prossimo.

Secondo comandamento

(continuazione dalla prima pagina)

sumatori industriali: essa è tra l'altro la via di un ingiustificabile aumento dei costi e dei pesi dell'industria, ed è quindi incentivo formidabile all'inflazione, anche se l'on. Pella mostra di non accorgersene. Tanto è vero che si è già costituita in questi giorni, contro l'esplicita volontà della Confindustria, un'associazione dei consumatori industriali guidata da uomini della FIAT — l'U.N.A.C.E.I. — e il cui Presidente, il senatore democristiano Tartufoli, ha già presentato al Senato una interrogazione contro l'ulteriore sblocco delle tariffe. La via privatistica dell'autofinanziamento è dunque fallimentare: è un budello cieco. E di fatto, l'on. Tupini, preso tra Edison e Fiat, tra Valerio e Valletta, tra Costa e Tartufoli, parla di siccità e, novello Capaneo, bestemmia al cielo e mette in causa Dio.

Non nomini il nome di Dio invano, on. Tupini! La strada c'è, per non bestemmiare. E' una strada democratica, quella delle riforme di struttura. Poichè, se i privati non possono, può e deve, *rompendo il loro monopolio*, intervenire lo Stato a costruire i nuovi impianti, sia finanziando il settore della municipalizzate, già creando direttamente aziende autonome statali; e se l'on. Pella dice che non ci son soldi, cominci, tra l'altro, una buona volta a nazionalizzare non solo i rischi e le perdite — come facevano i fascisti — ma anche i profitti: nazionalizzi Edison, Meridionale di Elettricità e Centrale, e troverà nuove fonti d'entrata, così come oggi trae i mezzi del bilancio dalle sigarette e dal sale.

La storiella «liberistica» della difesa della lira con i metodi dell'on. Pella non è infatti sopportabile andando a letto al buio ed a stomaco vuoto.

Dica Scelba perchè teme l'inchiesta in Emilia

I compagni Mancinelli, Ferrari e Fortunati hanno presentato una interrogazione al Ministro dell'Interno per avere spiegazioni sulla sua recente circolare ai Prefetti dell'Emilia con la quale si intima ad essi e alle altre autorità locali di non fornire notizie alla Commissione di parlamentari di sinistra nominata allo scopo di compiere un'inchiesta sull'attuazione politica della tanto calunniata regione».

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SEDUTA A PALAZZO MADAMA

Anche repubblicani e piselli contro l'Alta Corte siciliana

I clericali calpestano la dignità del Senato per salvare quella del Ministro Grassi

La maggioranza governativa ha deciso ieri la questione dell'Alta Corte siciliana con un voto che sebbene letteralmente non ne decida la soppressione, apre la strada al proposito del Governo e della maggioranza — chiaramente manifestato — di giungere al più presto a tale soppressione, anche se col funerale di prima classe di una legge costituzionale.

La seduta si è aperta alle 16. Il sen. Sapori (ind. di sinistra) chiede subito che del processo verbale della seduta precedente sia cancellato l'episodio della lettera del Presidente della Cassazione, Ferrara, letta dal Ministro Grassi, affinchè appaia ben chiara la volontà del Senato di riaffermare il principio della insindacabilità dell'operato parlamentare da parte di un qualsiasi organo dello Stato.

CONTI (PRI) si associa alla proposta Sapori.

Il ministro GRASSI, giunto in quel momento, viene messo affrettatamente al corrente della discussione e si precipita al microfono per opporsi alla proposta delle sinistre.

Grassi « salvato »

BISORI (d.c.) difende il suo Ministro.

LUSSU si associa alla proposta Sapori. « Altrimenti domani potrebbe venire qui Scelba a leggerci una lettera del Capo della Polizia! ».

PROLI (P.C.I.) si associa perchè sia tutelata la dignità del Parlamento.

CINGOLANI (d.c.): « Parliamoci chiaro: voi volete dare un giudizio politico sul Ministro guardasigilli. Non ci prestiamo! ». Solo alcuni d.c. applaudono a questa brutale confessione dei veri motivi della opposizione della d.c. alle proposte di sinistra.

LABRIOLA (« indipendente » governativo): « La proposta Sapori non deve neanche essere messa ai voti ».

Il Presidente Bonomi, sensibile a quest'ultima osservazione, propone un « compromesso »: si metta ai voti il processo verbale di ieri; chi vota a favore, significa che lo approva; chi no, no. I democristiani alzano la mano. Comunisti, socialisti, saragattiani, repubblicani e liberali no. Il processo verbale è approvato.

Il Ministro TUPINI risponde ora a una interrogazione sull'energia elettrica.

Sono le 17.20 quando riprende la discussione sulla Corte Costituzionale. Tre ordini del giorno sono stati presentati: uno dal sen. LABRIOLA contrario alla Corte Costituzionale; uno, ben noto, dal sen. AZARA che propone di risolvere il problema dell'Alta Corte siciliana con una legge costituzionale; un terzo dai compagni TERRACINI e CASADEI che suona: « Il Senato, constatato che la legge contenente le norme per la costituzione e il funzionamento della Corte Costituzionale non pregiudica la questione concernente l'Alta Corte per la Sicilia, passa all'esame degli articoli ».

Terracini per l'Alta Corte siciliana

Sono le 18 precise quando il Presidente Bonomi dà la parola al compagno TERRACINI per la illustrazione del suo ordine del giorno: « Si è delineato — dice l'oratore — nelle discussioni svoltesi in questi giorni in quest'Aula, la tesi che la legge sulla Corte Costituzionale imponga una implicita soluzione — la soppressione della Corte siciliana — salvo che questa soppressione deve esser fatta con una legge costituzionale, come non dice l'o.d.g. Azara ma come la discussione, quale si è svolta finora, lascia chiaramente comprendere che esso voglia intendere.

L'ordine del giorno che io ho presentato col collega Casadei significa che l'approvazione della legge sulla Corte Costituzionale porrà la questione dell'Alta Corte siciliana, ma non la pregiudica. Il mio o.d.g. dice chiaramente che nessuno ci impegna o ci obbliga a discutere assieme delle due Corti. Un senso di responsabilità ci consiglia — conclude Terracini — di lasciare ancora aperta la strada per trovare una soluzione ».

A questo punto la maggioranza scopre il suo gioco. Il siciliano ALDISIO (d.c.) si alza e, respingendo l'o.d.g. Terracini dichiara di aderire all'o.d.g. Azara.

PERSICO, per la Commissione, accetta pure l'o.d.g. Azara.

Il Ministro GRASSI è naturalmente d'accordo.

Alle 19 ha inizio la votazione, per appello nominale secondo la richiesta della Opposizione. I democristiani votano contro e così pure i saragattiani e i repubblicani. L'o.d.g. Terracini è respinto.

Il Presidente mette quindi ai voti l'o.d.g. Azara che è approvato.

La seduta è tolta alle 19.40 Stamane alle 10 interrogazioni.

Forte scossa di terremoto nel Friuli

UDINE 4. — Cinque minuti di terrore ed alcuni milioni di danni sono stati il bilancio di una scossa tellurica di carattere ondulatorio verificatasi verso le ore 23 di ieri sera a Paularo in Carnia ed in altre zone del Friuli dove però il movimento non ha avuto conseguenze. Molti fabbricati sono stati lesionati cosicchè la popolazione abbandonava le proprie abitazioni e trascorreva tutta la notte all'aperto per timore di scosse successive.

Sul luogo del terremoto si sono recate le autorità

Lo scrittore americano Albert Kahn, depone contro Kravcenko

LA CONFERENZA PER IL GRANO A WASHINGTON

L'URSS ha offerto il 20 per cento del fabbisogno

Il governo sovietico si dichiara pronto a soddisfare il 20 per cento delle richieste dei paesi deficitari

LONDRA, 4 (C.D.C.). — La delegazione sovietica alla conferenza internazionale di Washington per il grano ha annunciato oggi che il suo governo è pronto a soddisfare il 20 % del fabbisogno delle nazioni deficitarie di grano, ossia più di 100 milioni di bushels, al prezzo che sarà determinato dalla conferenza. (Il bushel è pari a circa 28 Kg.).

I paesi deficitari di grano che hanno fatto le loro richieste alla conferenza sono 33: le richieste impegnate ammontano a circa 140 milioni di quintali di grano.

In conseguenza della sua proposta di fornire un quinto delle esportazioni totali di grano, l'URSS è stata chiamata a far parte della Commissione direttiva della conferenza per tutta la durata dell'accordo sui prezzi delle granaglie la cui conclusione è in corso. L'URSS è così in grado di negoziare direttamente con le altre maggiori importatrici ed esportatrici di grano. Anche l'Italia è stata chiamata a far parte della commissione direttiva allo scopo di equilibrare in seno alla commissione stessa il numero delle nazioni esportatrici e di quelle importatrici. La commissione è così costituita: Australia, Brasile, Canadà, Egitto, Francia, India, Olanda, Gran Bretagna, Italia, Russia e Stati Uniti.

La stampa britannica si dimostra preoccupata per la partecipazione dell'URSS alla conferenza in quanto il governo sovietico potrebbe offrire grano a prezzo assai inferiore di quello che gli esportatori statunitensi e canadesi esigono.

Il Daily Express scrive: « I grandi paesi esportatori Stati Uniti, Canadà, Australia, sono rimasti esterrefatti. C'erano state infatti chiacchiere giorni fa sulla possibilità di questo gesto da parte della Russia ma pochi esperti vi credevano. Questo gesto pone le grandi nazioni importatrici in ottime condizioni e un portavoce britannico stasera definiva l'offerta della Russia come un colpo per i paesi esportatori. I paesi importatori potranno ora infatti vincerla sul prezzo che gli esportatori non volevano abbassare ».

Il giornale dice poi che il disappunto degli Stati Uniti può essere così grave da far decidere questo paese a far saltare tutta la Conferenza e di vendere il proprio grano dove riescono a prezzo più alto.

La stampa conservatrice si spaventa della riduzione dei prezzi mentre la Russia offre grano.

E' del resto lo stesso che cercare in ogni modo di sabotare i rapporti commerciali con l'Europa orientale

I LAVORATORI ALL'OFFENSIVA CONTRO GLI INDUSTRIALI SABOTATORI

I sessantacinquemila operai della FIAT iniziano la lotta per l'aumento dei salari

Continua l'occupazione dei cantieri di Taranto e Brindisi - 24 ore di sciopero generale a Foggia contro le violenze poliziesche - La lotta continua in Sardegna e in Sicilia

Grande importanza assume per tutti i lavoratori italiani l'inizio della lotta dei 65 mila operai della FIAT di Torino per conquistare gli aumenti dei salari, che la Direzione ha ripetutamente negato. E' noto che gli industriali del grande complesso torinese, approfittando della crisi che ha colpito i loro principali concorrenti, vanno realizzando sempre maggiori profitti, attraverso un intenso sfruttamento delle maestranze.

L'imponente nucleo centrale del proletariato industriale italiano ha perciò deciso di mettersi in movimento. Ieri a rotazione in tutte le sezioni della FIAT, i lavoratori hanno sospeso il lavoro per 2 ore. Sono state anche abolite tutte le ore straordinarie di lavoro.

A partire da lunedì prossimo avrà inizio in tutte le sezioni FIAT una sospensione del lavoro di un ora giornaliera.

E' questa degli operai della FIAT una forza nuova e possente che si affianca a tutti i lavoratori già in lotta per l'elevazione del tenore di vita. In questa battaglia sono in prima linea le masse lavoratrici della Sardegna che proseguono il loro sciopero generale con grande compattezza e i minatori di tutta la Sicilia.

Incidenti a Foggia

Drammatiche sono le notizie che giungono da Milano, dalla Puglia, dalla Toscana e dall'Abruzzo. Manifestazioni di disoccupati hanno avuto luogo ieri a Milano davanti all'Ufficio del Lavoro e presso le aziende dove vengono effettuate ore straordinarie. All'Ufficio del Lavoro sono registrati incidenti tra manifestanti e polizia.

A Foggia la Celere ha violentemente aggredito un corteo di disoccupati. La sede della Camera del Lavoro è stata assediata. Si sono avuti feriti fra la popolazione e gli agenti. L'Esecutivo camerale ha proclamato lo sciopero generale di 24 ore. A Taranto vivo fermento regna per la crisi del Cantiere Tosi che continua ad essere occupato dalel maestranze mentre la Direzione, dopo averlo quasi posto in condizione di non poter produrre, lo ha abbandonato. Un gruppo di operai del Tosi, distaccato presso il Cantiere militare si è visto ieri vietato l'ingresso in questo stabilimento. Le maestranze del Cantiere militare indignate sono entrate anch'esse in agitazione.

A Brindisi prosegue l'occupazione operaia del Cantiere SACA.

In Toscana, mentre prosegue la non collaborazione alla Piaggio di Pontedera, ieri improvvisamente la Direzione dell'Italcementi di Incisa Valdarno ha nuovamente annunciato i licenziamenti delle maestranze. Gli operai hanno quindi rioccupato lo stabilimento.

In Abruzzo il sabotaggio alla produzione effettuata dalla Direzione delle miniere SAMA (è giunto sino alla proclamazione della serrata contro le maestranze.

Manifestazioni a favore dei disoccupati sono segnalate da Venezia, Mestre e Marghera, dove il lavoro è stato sospeso per 3 ore.

Il contratto della FIOT

Ieri si è incontrata a Milano la Segreteria nazionale della FIOT con i rappresentanti della Confindustria per iniziare le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti delle industrie tessili. I rappresentanti della Confindustria si sono rifiutati di pronunciarsi, adducendo motivazioni del tutto ingiustificate.

La Segreteria della FIOT, visto l'irrigidimento padronale, ha formalmente invitato la Confindustria a Fissare l'inizio delle trattative non oltre la fine del mese.

Bassetto non giocherà contro il Portogallo

GENOVA, 4. — Il mezzo destro della Sampdoria, Bassetto dovrà quanto prima sottoporsi ad una operazione di appendicite. Le sue attuali condizioni non gli permetteranno di giocare per molto tempo.

La notizia ha destato profonda sorpresa negli ambienti calcistici italiani in quanto Bassetto era il candidato più probabile ad indossare la maglia numero 8 della nazionale italiana.

IN CINA

Oggi a Canton il governo nazionalista

NANKINO, 4 — E' giunto questo pomeriggio in aereo a Canton proveniente da Shiangai, il Primo Ministro nazionalista Sun Fo il quale ha dichiarato che l'insediamento del suo Governo nella nuova sede sarà ufficiale a partire da domani, sabato 5 febbraio.

L'agenzia di informazioni della Cina Libera, « Hsin Hua », ha annunciato che il gen. Fu Tso Yi, ex comandante nazionalista della Cina settentrionale e uno dei primi fra i 43 criminali di guerra nazionalisti fatti prigionieri dalle forze comuniste, «potrà ottenere il perdono se lavorerà per l'avvenire ed il bene del popolo», anche in vista del suo atteggiamento durante l'assedio di Pekino.

DIBATTITO ALLA COMMISSIONE PER LE FINANZE

Niente agli statali perchè i ricchi non pagano

Pella fermo sui 41 miliardi - Vanoni ammette che le entrate fiscali sono in diminuzione

Con la partecipazione dei compagni Di Vittorio e Santi per la CGIL e dei ministri Pella e Vanoni, la Commissione parlamentare per le Finanze e Tesoro ha iniziato ieri mattina la discussione sul trattamento economico dei dipendenti statali.

I membri del Governo e il relatore on. Sullo (d. c.) hanno fatto ogni sforzo per dimostrare la impossibilità di altre « concessioni » agli statali che vadano al di là del limitatissimo impegno di 41 miliardi previsti dal progetto governativo.

Il ministro del Tesoro Pella ha dichiarato che il Governo si prepara ad assumere nuovi impegni di spesa — in altri setori — per circa 85 miliardi di lire.

Questi impegni — secondo il Pella — renderebbero impossibile l'assunzione di nuovi oneri per gli stati.

Il ministro delle Finanze Vanoni ha illustrato poi la situazione del bilancio tributario di entrata per l'esercizio in corso. Egli ha dichiarato che nel semestre gennaio giugno le entrate saliranno a 460 miliardi e 198 milioni di lire, mentre nel secondo trimestre, malgrado l'incremento complessivo rispetto allo stato di previsione, esse scenderanno a 424 miliardi di lire.

Il compagno Di Vittorio ha osservato che la diminuzione delle entrate fra il primo ed il secondo semestre dimostra che il problema delle evasioni fiscali non ha avuto sinora una concreta soluzione. Egli ha chiesto al ministro delle Finanze con quali provvedimenti intenda affrontarlo e se l'attrezzatura del suo dicastero sia sufficiente a combattere le evasioni fiscali. Queste si verificano soprattutto nel settore dei grandi industriali e finanziari, dove raggiungono almeno il 30 per cento del valore complessivo tassabile.

Il ministro delle Finanze ha dato una grave risposta a queste domande. *Egli è stato costretto ad ammettere che l'attuale legislazione fiscale e tributaria non impedisce che le leggi stesse restino in molti casi lettera morta e che non vengano applicate.*

DOMANI su "l'Unità,, SCELBA e gli Agenti di P.S.

UN TRAGICO SALTO NEL VUOTO

Un campanaio precipita mentre suona la campana

SIENA, 4. — Una tragica disgrazia è avvenuta ad Abbadia San Salvatore. Il campanaio Giulio Pacchierini, mentre si trovava sul campanile della parrocchia a prestare il suo servizio, o perchè colto da improviso malore, o perchè la fune della campana che suonava gli si avvolgeva intorno alla persona o mo' di laccio, veniva proiettato fuori del campanile.

Il poveretto scaraventato sul tetto della chiesa sottostante riportava la frattura del cranio decedendo pochi istanti dopo

Aveva quarantaquattro anni e militava nel movimento operaio fino dagli anni della gioventù: era uno dei fondatori del P. C. inglese.

William Rust partecipò alla guerra di Spagna nel battaglione inglese della brigata internazionale.

L'Unità invia, a nome dei lavoratori italiani, le più sentite condoglianze al Partito comunista inglese, che perde uno dei suoi migliori militanti e di compagni del Daily Worker

E' morto William Rust direttore del « Daily Worker »

LONDRA, 4. — **E' morto ieri William Rust, direttore del « Daily Worker » e membro del Comitato Politico del Partito comunista inglese.**

La "non collaborazione,,

(continuazione dalla prima pagina)

ad intavolare trattative per un nuovo accordo ».

« In merito all'accusa fattaci di non aver mai rispettato questi accordi, non ho nulla da aggiungere a quanto è stato detto nella lettera alla Confindustria. Tale accordo prevede che quando la C.I. e il datore di lavoro non riescono a risolvere la vertenza relativa ai licenziamenti, la questione passa alla competenza delle Organizzazioni sindacali, le quali, in caso di mancato accordo, riprendono la rispettiva libertà di azione. Questo avviene ordinariamente. Quindi — ha concluso Di Vittorio — non vi è nessuna violazione dell'accordo ».

Ieri sera la Confindustria, in una nuova lettera, ha ribadito la propria decisione di rompere i patti sulle Commissioni Interne.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico UESISA
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

L'INCHIESTA SUI DELITTI DI MILANO

Nuova "gaffe,, del Questore Agnesina

Il segretario del sindacato alimentaristi arrestato e subito rilasciato

MILANO, 4. — Le indagini sui delitti del taxi sono tornate al punto di partenza. Illusorie erano le speranze nate ieri da un ipotetico riconoscimento di uno degli assassini.

Nel frattempo, ieri sera a tarda ora, è scoppiata una bomba a mano davanti alla casa dell'amministratore delegato della ditta Motta, cav. Ferrante, e i soliti giornali si sono precipitati a collegare questo episodio con i due delitti.

La questura, dal canto suo, si è precipitata a prelevare presso la propria abitazione, stamattina alle 7,30 il dirigente il Sindacato milanese dell'alimentazione compagno Panini, che condotto in questura, è stato sottoposto a un lungo interrogatorio ed è stato rilasciato a mezzogiorno.

DICHIARAZIONI DI GNUDI

Basta con gli arbitrii contro i ferrovieri!

Il compagno Ennio Gnudi Segretario generale del Sindacato ferrovieri italiani, interrogato sui gravi arbitrii commessi dai Ministri Scelba e Corbellini ai danni di tutta la gloriosa categoria, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« L'azione di repressione iniziata dalla Direzione Generale e dalla Ministro contro i ferrovieri è molto simile a quella svolta un tempo dal fascismo.

La grave punizione inflitta al Segretario della Sezione di Roma, i trasferimenti imposti a decine di attivisti sindacali, le denuncie per diffusione di manifesti e le minacce di rappresaglia del Ministero dell'Interno, ripetono in misura maggiore le persecuzioni contro i ferrovieri volute da vecchio regime.

Se questa situazione non viene immediatamente riportata su di un piano democratico può essere l'inizio di un'azione sindacale che avrà gravi ripercussioni, sul carattere dell'azione sindacale si pronuncerà tra pochi giorni il Consiglio Generale del Sindacato ».

Morte di un ex deputato socialista

REGGIO EMILIA 4. — Si è spento l'on. Arturo Bolelli, membro del Consiglio nazionale delle leghe, e già deputato socialista nel 1913 e nel 1919. Attualmente era consigliere comunale di Reggio

I registi denunciano la crisi del nostro cinema

I registi cinematografici riuniti nella sede della Federazione Nazionale Lavoratori Spettacolo hanno esaminato la situazione della produzione nazionale e hanno rilevato l'urgenza di intraprendere un'azione decisa e rapida per contribuire a risolvere la grave crisi che attualmente paralizza l'industria nazionale. Essi hanno inviato all'on. Andreotti il seguente telegramma:

« Sindacato registi cinematografici, preoccupato grave crisi produzione nazionale dovuta inesplicabile ritardo pubblicazione nuova legge cinema, chiede conformemente mandato Assemblea Generale conferire personalmente con sottosegretario tramite Commission composta da: Camerini De Santis De Sica Blasetti Bragaglia, Zampa, Germi Lattuada e Fenocchi ».

Brusadelli in tribunale l'8 marzo

MILANO, 4 — L'8 marzo Giulio Brusadelli comparirà davanti alla prima sezione del Tribunale civile di Milano che, in prima udienza, esaminerà quattro cause che riguardano l'industriale, per vertenze in cui sono in gioco somme iperboliche.

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE PROVINCE

Scelba sconfessato anche dai delegati d. c.

Un o. d. g. per l'elezione diretta dei Consigli provinciali approvato con 48 voti contro 13

Con un ordine del giorno che riafferma la vitalità dell'Ente provinciale (contrariamente alle affermazioni e alle intenzioni del Ministro Scelba) si è chiusa ieri a Palazzo Valentini la prima giornata dei lavori dell'assemblea dell'Unione delle Provincie d'Italia. Era presente tra gli altri il presidente della Camera on. Gronchi.

L'assemblea si è riunita per discutere sui principali problemi che interessano la formazione degli organi provinciali. Fra gli altri ha preso la parola il Ministro dell'Interno Scelba il quale non ha nascosto i suoi propositi — già del resto ben chiari nel progetto di legge governativo sull'ente provincia — favorevoli a una ristretta attività e a una vita assai breve della provincia. Il discorso del Ministro dell'Interno è stato interrotto vivacemente dai presenti.

Sul modo di elezione delle deputazioni provinciali quasi tutti gli oratori si sono dichiarati contrari all'elezione di secondo grado, prevista dal progetto di legge, e favorevoli al suffragio diretto. Un intervento particolarmente forte, contro gli eccessivi poteri dei prefetti, è stato quello dell'avv. Reggio, liberale, presidente della Deputaz. prov. di Brescia.

Contro gli attuali poteri prefettizi hanno poi parlato a lungo anche i compagni De Polzer di Rovigo e Paone di Roma

L'ordine del giorno conclusivo della prima giornata con cui si riafferma la necessità di ricostituire i Consigli provinciali mediante elezioni dirette a suffragio universale, è stato approvato da 48 voti favorevoli contro 13 fra avversi e astenuti.

7 anni agli affondatori di due sommergibili

LA SPEZIA, 4. — Gli ex comandanti dei sommergibili « Serpente » e « Ametista », capitani di corvetta Allegri e Giacocchio, imputati di autoaffondamento di nave per aver affondato i propri sommergibili al largo di Ancona la mattina del 12 settembre 1943 sono stati stasera condannati il primo a 5 anni e 4 mesi di reclusione militare, il secondo a due anni e sei mesi pure di reclusione militare.

Diffusori!

Fatevi consegnare dalla vostra Federazione il

TACCUINO del DIFFUSORE

Vi noterete i successi settimanali ottenuti nella diffusione della stampa.

Vi darà la possibilità di partecipare a tutti i premi e a tutte le gare che saranno organizzate.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-984 ore 8.30-18.

Alin. 10 par. - Neretto tariffa doppia - concessionaria esclusiva

1 COMMERCIALI L. 12

ARTICOLI gomma borse acqua calda, calzature gomma, impermeabili d'ogni tipo, qualsiasi riparazione eseguisce Laboratorio specializzato Lupa 4-A (683 707)

4 AUTO, CICLI, SPORT L. 12

A REVISIONE patenti rapidissime all'Autoscuola « Strada » Portaferrovia Roberts, Reginamarghereta, 150

7 OCCASIONI L. 18

A.A.A. FABBRICHE mobili « Branca » vendono direttamente prezzi enormemente ribassati camerette « Cippendal » complete lire 150.000 Salotto 120.000 Rate trattative senza interessi Via Cavour 64

9 MOBILI L. 12

A. APPROFITTATE! Svendiamo camerette prezzo Cantù grandissimo, economiche Arredamenti speciali Alberghi, Facilitazioni SAMA Chiaia 218 - NAPOLI

(23) ARTIGIANATO

GUARDAROBA tutti tipi sportelli scorrevoli quadrati legno Facilitazioni Nazzaro, 1

PIANTE DA FRUTTO E ORNAMENTALI OLIVI VITI INNESTATE E SELVATICHE AMERICANE CATALOGO GRATIS GRANDI VIVAI DI MACCARESE PIAZZALE STAZIONE OSTIENSE - TELEF 558013 Uffici in V. CRESCENZIO, 2 ROMA Tel. 320363

ANNUNCI SANITARI

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMOTOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 8-13 e 16-20, Festivo 8-13
Via del Tritone 87
di fronte al « Messaggero »
Orario: 14-17 - Tel. 480-082

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 46
(Piazza del Popolo) - Telef. 61 929
Ore 8-20 - Festivi 8-13

Prof. DE BERNARDI
Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9 13 16-19 fest. 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo, 2 (tang. Via Viminale presso Stazione)

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8 11 14-19

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la sola cura delle disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre post-matrimoniali. Ore 9-12; 16-18. Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano veneree, pelle, ecc.

Ore 9-10 - 15-17 Telef. 65 227 OBESITÀ FEGATO Dott. CASTELLANO V. Zucchelli, 32 (fana Tritone) DIABETE

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli, 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

SPI
Volete pubblicare un Vostro avviso sul NEW YORK TIMES, sulla NEUE ZUERCHER ZEITUNG, sullo STOCKHOLMS TIDNINGEN, sul WIENER BORSEN KURIER, su LE SOIR di Bruxelles o sul JOURNAL DU COMMERCE ET DE LA MARINE di Alessandria? Soltanto il
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
può garantirvi l'immediata e perfetta pubblicazione su questi suoi rappresentati e su tanti altri giornali di fama mondiale, effettuando le traduzioni dei testi e consegnandoVi il giustificativo degli avvisi.
Preventivi e programmi gratis per ogni forma di pubblicità.
Rivolgersi alla S.P.I.:
Sede di ROMA: Via Parlamento, 9
Telefono 63.941
Sede di MILANO: Piazza degli Affari 4
Succursali e Agenzie SPI in tutta Italia

Da NISINI Via Ottaviano, 11 (Piazza Risorgimento) È INIZIATA LA PIU' GRANDE LIQUIDAZIONE DI CALZATURE NISINI VIA OTTAVIANO, 11 (Piazza Risorgimento)